

Essendovi presentati come organizzatori della conferenza del 13 C.M. cui è invitato a partecipare il signor Rosario Marcianò, ed essendo noto che il su nominato signore ha l'abitudine in queste conferenze, non solo di raccontare enormi falsità che violano persino le leggi della fisica, di utilizzare il supporto di documenti palesemente falsi o privi di qual si voglia significato scientifico, ma anche di calunniare persone che nessuna colpa hanno se non quella di lavorare onestamente e di svelare le menzogne e le calunnie che Marcianò puntualmente pubblica, vi comunico che è mia precisa intenzione diffidare il comitato organizzatore, gli enti che hanno fornito i locali e gli eventuali patrocinatori, dal citare fatti, nomi o immagini che mi riguardano.

In merito alle abitudini di Marcianò sono già in atto iniziative di tipo giudiziario e altre ne verranno eventualmente prese a tutela della mia immagine e persona.

E inoltre mia intenzione informare le associazioni di categoria, piloti, tecnici, controllori di volo, militari ecc., qualora durante la conferenza si dovesse procedere ad indicarle come colpevoli di fantasiosi complotti, genocidi ed avvelenamenti di massa o altro, così come abitudine del Sig. Antonio Marcianò, accuse nate dall'ignoranza, dalla paranoia e dalla evidente malafede.

Come sempre risulta estremamente significativa l'assenza di un reale spazio di contraddittorio. Si accusano le persone e poi gli si nega la possibilità di replicare.

Appare del tutto puerile la scusa che alcuni appartenenti a categoria quale, medici, politici, meteorologi, siano stati invitati ed abbiano rifiutato.

Avendo il sig. Marcianò insultato e diffamato le persone con nome e cognome pubblicamente, queste sono le persone che andavano invitate per una replica.

Ho personalmente chiesto a Marcianò più volte un confronto a cui si è sempre sottratto consapevole della vacuità delle sue accuse, della sua assoluta impreparazione tecnica e scientifica.

A questa comunicazione informale seguiranno debite raccomandate agli enti coinvolti.

Cordiali saluti, Fulvio Turvani